

PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO



Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046

NUOVO INFORMATORE
Marzo 2012

UN CANTO D'AMORE

Ci sono due realtà nella nostra parrocchia che mi preoccupano; di una ho già trattato nel mese scorso quando, su queste stesse pagine, mettevo l'accento sul livello di formazione umana e spirituale che nella nostra parrocchia non sembra molto sentito. La seconda è la poca sensibilità a capire il valore della messa domenicale. Dalle ultime statistiche mi risulta che su circa 12.000 persone che abitano la nostra parrocchia solo 600 vengono nella nostra chiesa (compreso il sabato sera). È vero che alcune persone si recano in altre chiese: S. Giuseppe Calasanzio, S. Maria nascente al QT8, Santuario don Gnocchi, Chiesa del PIME, ma rimane sempre preoccupante la scarsa partecipazione all'eucaristia domenicale. Una volta si diceva che non andare a messa di domenica era "peccato mortale" ed era perciò necessaria la confessione prima di ricevere ancora la comunione. Oggi questo "precetto" non è più tenuto in considerazione e si tralascia l'eucaristia domenicale con una certa facilità. Sono cambiati i tempi? È cambiata la Chiesa che si è modernizzata? Niente di tutto questo! È semplicemente cambiata la sensibilità spirituale e di conseguenza ha perso quota il valore dell'eucaristia. Vediamo quali sono i valori in questione. Leggo nel Vangelo di Giovanni al capitolo 6 un discorso di Gesù piuttosto duro: *«⁴⁹I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; ⁵⁰questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. ⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵³In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.»*

Mi sembra evidente che Gesù stia parlando dell'eucaristia, il pane disceso dal cielo. Ed afferma che se non si mangia questo pane non si ha la vita. (quale vita?) Poi il Signore rincara la dose dicendo che se non si mangia la sua carne, non si ha la vita eterna (cosa è la vita eterna?) ed addirittura non risusciterà nell'ultimo giorno! (versetto 54). Vien da pensare se Gesù non stia esagerando. Si potrebbe infatti parafrasare il suo discorso così: «Chi non va a messa e non fa la comunione, cioè non riceve "il pane disceso dal cielo", non avrà la vita eterna ed addirittura non risorgerà dai morti!». Allora diventa spontaneo dire: «ma chi si salva?»: Tra tutti i 6 miliardi di uomini che stanno sulla faccia della terra sono pochissimi quelli che fanno la comunione! Questo ci aiuterebbe a comprendere almeno come mai la Chiesa in passato diceva che chi non va a messa la domenica faceva un peccato grave. Ma non c'è proprio scampo?

Segue a pagina 2

Cerchiamo di capire cosa è la messa. Gesù amava gli uomini, li amava di un amore straordinario, così profondo da essere pronto a morire sulla croce per loro. Era innamorato di loro, ma non solo dei suoi discepoli, di tutti, anche di coloro che lo odiavano e lo stavano disprezzando dopo averlo condannato a morte. Ma non amava solo i suoi contemporanei, amava anche quelli che erano vissuti prima di lui e quelli che verranno dopo, cioè NOI. Ogni innamorato ha voglia di dire alla sua amata il suo affetto travolgente. Prima di morire ha pensato di dirci quanto ci voleva bene, ha pensato a noi e durante la notte più dura della sua vita, l'ultima notte della sua esistenza, si trovava a tavola e *prese il pane pronunciò la benedizione e disse: «prendete e mangiate questo è il mio corpo... ogni volta che farete questo, lo farete in memoria di me»* In altre parole: «Vi voglio bene, non voglio lasciarvi, voglio bene a tutti coloro che verranno dopo di voi, ditelo, voglio stare con voi, voglio stare con loro, mi siete troppo cari, non ne posso fare a meno». L'eucaristia è il grido di un Dio innamorato che non vuole abbandonarci. Gesù l'ha "inventata" in quel giovedì sera, per rendere sempre attuale, a tutte le epoche e in tutti i luoghi, il suo amore che si spezza come pane e che si offre nel sangue. Lui è morto una volta sola, ha offerto la sua vita in un tragico venerdì, ma ha voluto che quel gesto non sparisse nel passato, ce lo riporta qui, da noi, presente anche oggi, ogni volta che riecheggiano quelle strane Parole: «Questo è il mio corpo... questo è il mio sangue». Ogni volta che celebriamo la Messa, Lui si presenta, ci rimette davanti il suo amore che ha la forma della croce: «Non c'è amore più grande... dare la vita per i propri amici». Mangiare quel pane, che lui ha voluto come gesto di un'immensa comunione, significa accogliere quell'amore. È il grido gioioso dell'innamorato che vuole sentire dalla sua amata (la Chiesa, noi) ma tu mi ami? Mi desideri? Io ci sono, eccomi, prendimi, mangiami, unisciti a me e diventeremo una cosa sola! Andare a messa la domenica è rispondere Sì a quel richiamo straordinario. Rifiutare quel pane, rifiutare l'Eucaristia è come digli: «Tu mi ami, tu sei morto per me, ma io non ne sono interessato; ben altre, sono le cose che voglio, non ciò che tu mi dai.» Troviamo in Matteo 22 «² Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. ³ Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. ⁴ Di nuovo mandò altri servi a dire: ecco ho preparato il mio pranzo, i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. ⁵ Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶ altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.».

Quante volte diciamo «Io credo in Dio ... ma non serve andare a messa». Cosa diremmo se una donna (o viceversa) vedendo un giovane follemente innamorato di lei che continua a chiederle: «stai con me, ti amo» dovesse dire: «anch'io sono interessata a te... ma non vengo a trovarti»!

La domenica ricorda la Pasqua, cioè quel mistero in cui Gesù ci è stato fedele: l'avevamo rifiutato e lui ha accettato, l'abbiamo messo in croce e lui ha lasciato fare, l'avevamo deriso e lui è stato zitto; ha parlato solo per dire «Padre perdonali... perché non sanno quello che fanno». Il card. Martini afferma, parlando dell'Eucaristia, che "è la Pasqua immessa nel tempo dell'uomo".

Mi piace leggere questo sacramento alla luce di un testo poco conosciuto dai cristiani e poco letto, prima del Concilio Vaticano II. È un poemetto che descrive l'amore nuziale tra due innamorati: il Cantico dei Cantici. La tradizione ha sempre visto la *parabola dell'amore di Dio, innamorato del suo popolo*. Vorrei rileggerlo come se fossero le parole di Gesù e della sua Chiesa (cioè noi). Dialogo che il Signore risorto indirizza ai credenti mentre li invita al suo banchetto perché li vuole incontrare e stare con loro. La sposa: «Una voce! L'amato mio! Eccolo viene saltando per i monti ... Eccolo egli sta dietro il muro .. ora l'amato mio prende a dirmi: "Alzati amica mia , mia bella e vieni, presto» e lo sposo: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! O mia colomba che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce... Quanto sei bella, amata mia, quanto sei bella!... Vieni dal Libano, o sposa, vieni dal Libano, vieni!».

L'eucaristia è questo canto d'amore! Non cesserà mai fintantoché un sacerdote potrà dire «Prendete e mangiate questo è il mio corpo...»

Don Donato

PREGHIERA

Per il VII Incontro Mondiale delle famiglie

Padre del Signore Gesù Cristo,
e Padre nostro, noi ti adoriamo.

Fonte di ogni comunione;
custodisci le nostre famiglie
nella tua benedizione
perché siano luoghi di comunione
tra gli sposi e di vita piena
reciprocamente donata
tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo
*Artefice di ogni perfezione
e di ogni bellezza;*
concedi ad ogni famiglia
un lavoro giusto e dignitoso,
perché possiamo avere
il necessario nutrimento e gustare
il privilegio di essere tuoi
collaboratori nell'edificare il mondo.

Noi ti glorifichiamo,
Motivo della gioia e della festa;
apri anche alle nostre famiglie
le vie della letizia e del riposo
per gustare fin d'ora quella
gioia perfetta che ci hai donato
nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni, laboriosi
e fraterni, saranno spiraglio aperto
sul tuo mistero di amore
e di luce che il Cristo tuo Figlio
ci ha rivelato e lo Spirito
Vivificante ci ha anticipato.

E vivremo lieti
di essere la tua famiglia,
in cammino verso di Te,
Dio Benedetto nei secoli.

Amen.

+ *Luigi card. Nettis*

SPECIALE FAMILY 2012



CI DAI UNA MANO?

Vuoi aiutarci ad accogliere il Papa?
Hai più di 18 anni?
Credi nella bellezza della gratuità?
Vuoi vivere una grande esperienza di Chiesa?
Ti piacerebbe incontrare persone provenienti da tutti i paesi del mondo?
Vuoi conoscere persone che come te si mettono al servizio delle famiglie?
Vuoi collaborare a costruire un grande evento?

DIVENTA VOLONTARIO

PARLIAMO DEL CONVEGNO FAMILY 2012

Nel mese di Febbraio sono state raccolte le adesioni all'accoglienza di 12 famiglie della nostra comunità e, con i posti letto offerti in parrocchia e dalle nostre suore, siamo arrivati a circa 45 persone da ospitare. Come inizio non è male ma occorre fare di più, tutto ciò richiede un impegno enorme sia da parte nostra che da parte di tutta la nostra comunità cristiana. Talvolta purtroppo circoscriviamo l'esperienza della vita e della fede dentro le nostre mura domestiche e abbiamo un po' timore ad aprire le porte delle nostre case alle persone e alle famiglie di altre culture e nazioni. Questa è un'occasione

privilegiata per sperimentare l'accoglienza aprendo le nostre porte con gioia ed entusiasmo. Le iscrizioni per l'accoglienza di famiglie da tutto il mondo sono ancora aperte e, a vostra completa disposizione, è attivo tutte le domeniche, alla fine della messa delle 11.15, l'info point per chiarimenti e per rispondere a qualsiasi domanda.

Elenchiamo qui di seguito molte delle domande che ci vengono poste per l'accoglienza in famiglia:

Qual è il numero minimo di persone che devo accogliere?

Si può accogliere anche solo una persona e se possibile almeno una coppia.

Per quanti giorni devo offrire ospitalità?

Per quanto è possibile in base alla propria disponibilità. La Fondazione propone 3 periodi: dal 28 (per le famiglie che provengono da paesi lontani) - 29 maggio al 3 giugno; dal 1° giugno al 3 giugno; un periodo più ampio.

Ci sono dei requisiti minimi per poter accogliere?

È sufficiente garantire un'accoglienza dignitosa e sobria, anche un divano letto e un bagno comune sono sufficienti.

Devo dare le chiavi di casa agli ospiti?

Non è necessario, è importante conoscere il programma delle attività che si trovano sul sito www.family2012.com.

C'è una indicazione di orari per l'uscita e il ritorno degli ospiti da casa?

Nei giorni del Congresso teologico-pastorale, che ricordiamo essere aperto a tutti, l'inizio dei lavori è previsto per le 9.30 presso il MiCo Fiera Milano City, l'orario di rientro varierà in base al programma. Importante è mettersi d'accordo con gli ospiti stessi.

Devo assicurare i pasti agli ospiti?

No, ciascuna famiglia avrà in dotazione ticket restaurant per i pasti. Sono a discrezione e certamente graditi la condivisione di momenti conviviali che nasceranno spontaneamente.

Devo fornire il trasporto agli ospiti?

No, ciascun pellegrino è dotato di biglietto per il trasporto pubblico urbano-extraurbano della città di Milano e ferroviario regionale. Tuttavia il vostro supporto sarà sempre gradito per dare informazioni sul percorso migliore per muoversi in città.

Devo andare a prendere la famiglia che ospiterò in aeroporto o in stazione?

No, la prima accoglienza dei pellegrini sarà fatta in parrocchia.

Quando conoscerò i dati della famiglia che ospiterò?

La Fondazione comunicherà al Responsabile Organizzativo Locale i nominativi delle famiglie ospitate non prima della fine di aprile, poi verrete immediatamente contattati.

Possiamo partecipare al Congresso e agli eventi con il Papa con la famiglia che ospiteremo?

Sì, per vivere questi eventi "vicini" alla famiglia che ospitate è necessario che vi iscriviate attraverso il sito www.family2012.com. Rimane evidente che la partecipazione agli eventi con il Santo Padre è aperta a tutti e gratuita; è necessario fare richiesta attraverso il sito www.family2012.com, per ragioni di sicurezza, di un Pass di accesso che è gratuito. In questo caso, l'Organizzazione sta valutando una modalità per mantenere vicine le famiglie ospitate e ospitanti; questa modalità sarà comunicata al Responsabile Organizzativo Locale.

Se avrò problemi con la famiglia che ospiterò cosa devo fare?

Vi preghiamo di contattare il Responsabile Organizzativo Locale o contattare un numero dedicato che troverete sul sito www.family2012.com e sulla Guida della Famiglia.

Fino a quando posso dare la mia disponibilità per accogliere?

Il 31 marzo è il termine ultimo improrogabile per mettere a disposizione la propria casa.



Come devo procedere se desidero ospitare un gruppo, una famiglia, una singola persona che conosco?

Per questa richiesta si fa riferimento al Responsabile Organizzativo Locale.

Resta inteso che la Commissione Famiglia e il nostro Responsabile Organizzativo Locale sono sempre disponibili ad eventuali altre delucidazioni. Ricordiamo che le iscrizioni devono essere effettuate entro il 31 marzo 2012 sia per l'accoglienza, sia per partecipare al Congresso teologico pastorale e va inoltrata direttamente via internet. Chi non avesse internet può chiedere aiuto all'info point o a qualunque membro della Commissione che provvederà ad inoltrare all'Organizzazione l'iscrizione. Sono previste facilitazioni per le famiglie con più di un figlio. Il solo accesso alle celebrazioni con Papa Benedetto XVI è gratuito, ma è necessario dotarsi dell'apposito pass di ingresso sul sito www.family2012.com per una migliore organizzazione dell'evento.

Per non escludere nessuno e consentire a quelle famiglie che non si possono permettere i costi del viaggio di venire, è stato creato il Fondo accoglienza per le Famiglie del mondo. Al fondo possono contribuire singoli, famiglie, parrocchie e movimenti.

I versamenti vanno effettuati sul conto corrente **IT16Q0306901629100000014189**.

Causale: Gemellaggi for Family 2012.

Commissione Famiglia

Ti ricordiamo che...

1. puoi iscriverti al convegno
2. puoi accogliere una famiglia (basta una camera con due letti)
3. puoi ancora offrire il tuo servizio come volontario (ne servono 5.000 e siamo a 3.700!)



NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

Quest'anno la giornata missionaria parrocchiale è stata particolarmente ricca di interesse e significato.

Abbiamo avuto la presenza di Piergiorgio Da Rold che, durante le Messe di sabato sera e domenica mattina, ha spiegato la situazione del Nord Uganda e il perché della necessità di costruire latrine nella città di Moroto.

Al pranzo abbiamo avuto, tra gli altri, la partecipazione anche di Don Joseph e del dottor Michael Ochan Kilama, che abbiamo scoperto nato proprio in Nord Uganda.

La loro presenza ci ha consentito di approfondire la conoscenza della cultura africana e di sfatare alcuni pregiudizi. Erano talmente interessanti che, ad un certo punto, le uniche voci che si sentivano erano quelle del dott. Michael, di Don Joseph e di Piergiorgio.

Nel pomeriggio Piergiorgio ha illustrato i progetti di Insieme si può nel Nord Uganda.

Ha spiegato anche come l'associazione abbia cambiato il modo di operare quando ha capito che non si deve "lavorare per" ma "lavorare con".

"Lavorare con" significa che, oltre a portare aiuto ad una popolazione, è necessario conoscere, capire e dividerne la cultura, le tradizioni, le speranze.

Al termine del pomeriggio, è stata voce comune la soddisfazione per aver partecipato e per aver nutrito, oltre il corpo, anche la mente e il cuore.

A conclusione della giornata, è stata significativa la testimonianza che il dott. Michael ha fatto durante la messa delle 18 di domenica.

Dobbiamo inoltre rendervi conto di quanto ricavato dal mercatino che è stato di 2.300 euro, ai quali si sono aggiunte durante la settimana considerevoli offerte con le quali abbiamo raggiunto i 7.000 euro necessari per la costruzione delle latrine.

Non possiamo che rallegrarci per lo sforzo comunitario che, ancora una volta, esprime la capacità di solidarietà della nostra Parrocchia.

Si avvicina il momento di un'altra importante iniziativa, questa volta a sostegno di bambini che vivono in un'altra parte del mondo: in Vietnam.

Alla fine delle S. Messe di

Sabato 24 e Domenica 25 marzo

raccoglieremo i

**Salvadanai solidali
a favore dei bambini della
Casa del Sorriso
di Da Nang**

La Casa del Sorriso è un progetto dell'associazione Care the People, nata per aiutare il dottor Enzo Falcone che, a Da Nang, dedica la sua vita per aiutare le famiglie più bisognose ed emarginate.

Con la Casa del Sorriso viene data la possibilità a bambini, con e senza famiglia, di uscire da una situazione che li porta a vivere per strada, consentendogli di andare a scuola, curarsi e vivere in un ambiente sereno.

CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI
Marzo 2012



17 marzo 2012 – sabato – ore 15,30
ASSEMBLEA DEI SOCI
Sede del Centro Culturale

25 marzo 2012 – domenica
Itinerario culturale:
LA CHIESA DI SAN BERNARDINO
ALLE MONACHE
Visita guidata ore 15,30

VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale
Febbraio 2012

RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA

Sedlaczek Giada

Sozzi Maddalena



ATTENDONO LA RISURREZIONE

Commisso Francesco Natale (89)

Guardigli Vittoria (67)

Ianniciello Fiorenzo (87)

Di Vittorio Ada (78)

Bozzi Ezio (84)



Le domeniche di

Marzo 2012



4 Marzo 2012 – DOMENICA
II^ DOMENICA DI QUARESIMA

"Ti amo, Signore, mia forza"

Lectures: Dt 5,1-2.6-21 / Sal 18 / Ef 4,1-7 /
Gv 4,5-42

11 marzo 2012 – DOMENICA
III^ DOMENICA DI QUARESIMA

*"Lodate in Signore, invoke il suo nome;
proclamate fra i popoli le sue imprese"*

Lectures: Es 32,7-13b / Sal 195 / 1Ts 2,20-3,8
Gv 8,31-59

18 marzo 2012 – DOMENICA
IV^ DOMENICA DI QUARESIMA

*"L'anima mia esulterà nel Signore, si
rallegherà della sua salvezza".*

Lectures: Es 33,7-11a / Sal 35 / 1Ts 4,1b-12
Gv 9,1-38b

25 marzo 2012 – DOMENICA
V^ DOMENICA DI QUARESIMA

"Benedici il Signore, anima mia".

Lectures: Dt 6,4a.20-25 / Sal 104 / Ef 5,15-20
Gv 11,1-53

Marzo 2012

1 giovedì S. Albino				17 sabato S. Edoardo	
2 venerdì S. Quinto	<i>Decanato S. Siro: Via Crucis Missionaria</i>			18 domenica IV Quaresima	Incontro O.S.S.M.
3 sabato S. Tiziano				19 lunedì S. Giuseppe	
4 domenica II Quaresima				20 martedì S. Claudia	Celebrazione-Catechesi in Duomo con il Card Scola
5 lunedì S. Adriano				21 mercoledì S. Giustiniano	Incontro di programmazione della festa della vita nuova nella risurrezione e della famiglia
6 martedì S. Ezio	Celebrazione-Catechesi in Duomo con Il Card Scola			22 giovedì S. Ottaviano	
7 mercoledì S. Gaudioso	h 21 Incontro genitori ultimo anno catechismo			23 venerdì S. Vittoriano	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 20,30 Vespri in cappella Film: IN UN MONDO MIGLIORE
8 giovedì S. Gregorio di Nissa				24 sabato S. Romolo	<i>Giornata preghiera e digiuno in memoria dei martiri missionari</i>
9 venerdì S. Francesca Romana	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 20,30 Vespri in cappella Film: WE WANT SEX				GIORNATA ADOZIONI A DISTANZA
10 sabato S. Attalo	GRUPPI FAMILIARI			25 domenica V Quaresima	
11 domenica III Quaresima	Messa della carità			26 lunedì Annunciazione del Signore	
12 lunedì S. Massimiliano	CONSIGLIO PASTORALE PARR.			27 martedì S. Zita	
13 martedì S. Rodrigo	Ministri straordinari Eucaristia Celebrazione-Catechesi in Duomo con il Card Scola			28 mercoledì S. Sisto III papa	
14 mercoledì S. Matilde				29 giovedì S. secondo	
15 giovedì S. Luisa de Marillac					h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 20 Cena frugale comunitaria h 20,30 Vespri in cappella h 21 Testimonianza Stili di vita
16 venerdì S. Eriberto	h 8,30 Celebrazione h 15 Via Crucis h 20 Cena frugale comunitaria h 20,30 Vespri in cappella h 21 Testimonianza Stili di vita			30 venerdì S. Decio	
				31 sabato S. Beniamino	<i>"In traditione Symboli"</i>
				3 martedì aprile	h 21 La Passione e La morte di Gesù narrate da un medico: itinerario storico, artistico-pittorico